# ECONOMIA

Nel 1910 Locarno si presenta come un piccolo polo urbano. Ha solo 5'846 abitanti, ma a differenza dei comuni e delle valli circostanti, presenta infrastrutture e attività economiche variegate. Il settore agricolo è ancora importante, ma il suo ruolo in città è conteso dal commercio, che si svolge nel mercato in Piazza Grande e nelle innumerevoli botteghe sotto i portici e nelle contrade della Città Vecchia.
Fra i settori in forte crescita va citato quello degli alberghi. La stagione turistica non si limitava all'estate; Locarno era nota anche per i suoi inverni miti e piacevoli. L'importanza del turismo si riflette anche in altre realizzazioni, come la costruzione nel 1893 del primo Bagno Pubblico. Nel 1908 si inizia a progettare la trasformazione del teatro cittadino in Kursaal, seguendo le mode dell'industria turistica del tempo
Parallelamente si assiste alo sviluppo industriale della regione, con l'insediarsi di prime fabbriche: la Birreria Nazionale, il Saponificio, la Swiss Jewel, la Cartiera di Tenero ed altre ancora. Sviluppo ritardato nel secondo decennio del '900 dalla crisi bancaria e della Prima Guerra Mondiale. Lo sciopero alla Cartiera di Tenero mostra come questo sviluppo non fu sempre facile e pacifico; non mancarono tensioni sociali.
Come vi vede curiosando tra i documenti, alcune questione di allora, seppure in un contesto completamente diverso dall'odierno, si ritrovano in modo non molto differente ancora oggi. Ne danno testimonianza le lettere dei signori Bossi, della Birreria Nazionale o quella del Saponificio.

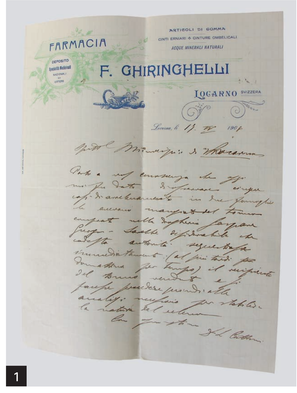
## L'elettricità all'inizio del Novecento

Il libro della Società Elettrica Sopracenerina (SES), edito nel 1954 in occasione del suo cinquantesimo anniversario, è una interessante fonte di notizie storiche.
Nel Locarnese l'energia elettrica arrivò nel 1890, con la costruzione dell'impianto idroelettrico di Brione s/M. Il passo decisivo fu però la costruzione dell'impianto di Ponte Brolla da parte della Società Elettrica Locarnese (diventata nel 1933 l'attuale Società Elettrica Sopracenerina). Il 15 novembre 1904 entrava in servizio la centrale di Ponte Brolla, equipaggiata con un macchinario capace di fornire 1'200 HP, e collegata con gli impianti di distribuzione di Locarno, Solduno e Tegna. Nel dicembre dello stesso anno venivano serviti anche i Comuni di Brissago, Losone e Muralto. Il 15 dicembre 1904 (la notizia è assai interessante) erano allacciate alla rete Locarnese 2'552 lampadine, per una potenza di 34'9344 candele, e otto motori per una forza complessiva di 40 HP. L'energia prodotta a Ponte Brolla era così ingente per quei tempi che nel 1905 furono intavolate trattative con la Città di Lugano per la fornitura di energia nel Luganese! Durante il 1906 la rete fu estesa a Orselina e a Verscio; nello stesso anno venne conclusa la convenzione di privativa con il Comune di Minusio e il contratto di fornitura con la ferrovia Locarno – Ponte Brolla – Bignasco, che si assumeva pure la distribuzione di energia al dettaglio agli utenti della Vallemaggia. La centrale di Ponte Brolla fu ingrandita, potenziata e dotata di un bacino di compenso per sopperire alla mancanza di energia invernale durante le ore di punta. Nel 1913 si iniziò a posare i contatori di elettricità.
Già a quei tempi i pionieri dell'elettricità erano confrontati al problema di avere energia disponibile a sufficienza, visto il massiccio aumento delle applicazioni e degli utenti. A più riprese dovette preoccuparsi della stabilità della fornitura e del potenziamento degli impianti. A distanza di un secolo i problemi non sono molto differenti. Sono però cambiati l'approccio, le priorità e le sensibilità dei cittadini. Riproduciamo a questo proposito uno stralcio dal suddetto libro:

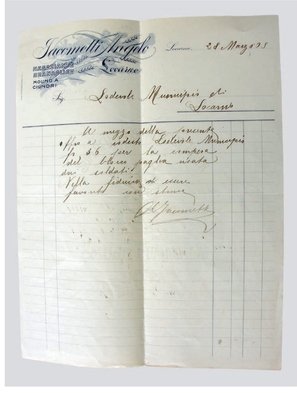
> «Per l'energia da fornire alle cucine elettriche il Consiglio di Amministrazione raccomanda (siamo nel 1918 ndr) di usare una prudente discrezione nell'accordare la detta energia, avuto riguardo al dovere di preferire la vecchia clientela. Avendo il Municipio di Locarno fatto richiesta di energia per riscaldare le nuove aule scolastiche, si fece presente al Comune l'incertezza sulla stabilità del servizio e la possibilità che la Società abbia a decidersi alla sospensione completa del servizio di riscaldamento».

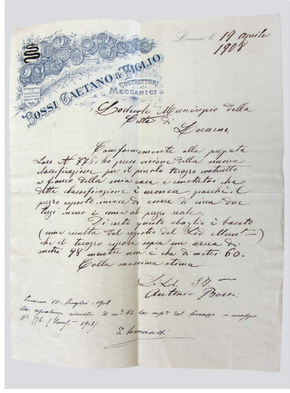
CIRCOLO ITALIANO LOCARNO 1906-2006
CASA D'ITALIA 20 SETTEMBRE 1908-20 SETTEMBRE 2008

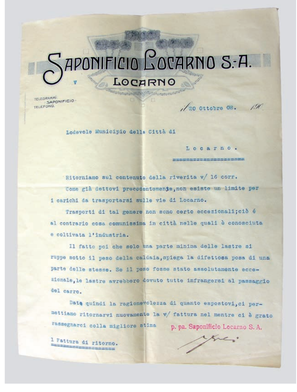
**La vita a Locarno e dintorni nel 1908**
**Mostra in Casorella**

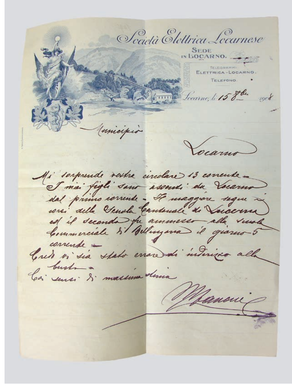


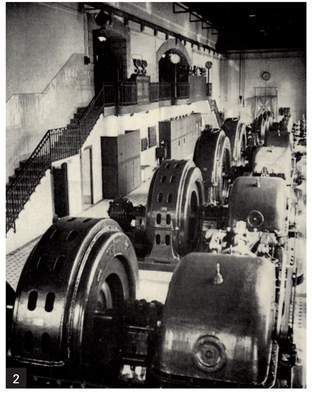
1









2

3

4

5

1 L'intestazione di diverse ditte di Locarno nel 1908 (Archivio comunale di Locarno)

2 Officina idroelettrica della Verzasca (P. Grossi, Il Ticino del primo '900, Lugano 1998)

3 Lo sciopero alla Cartiera di Tenero (P. Grossi, Il Ticino del primo '900, Lugano 1998)

4 Il mercato a Locarno (Archivio comunale di Locarno)

5 La Banca Svizzera-Americana (Archivio comunale di Locarno)